



L'U.S. Army accelera sui droni: a Skydio commessa record per 2.500 X10D

Pubblicato il 23/03/2026

L'Esercito statunitense ha assegnato a Skydio un contratto da **oltre 52 milioni di dollari** per la fornitura di **più di 2.500 droni X10D**, in quella che viene indicata come la più grande acquisizione di piccoli UAS da un singolo produttore nella storia del servizio. L'ordine, gestito attraverso Atlantic Diving Supply, è passato dalla fase di gara all'aggiudicazione in **meno di 72 ore**, evidenziando la crescente urgenza con cui Washington sta cercando di mettere rapidamente sul campo capacità considerate ormai essenziali nei conflitti moderni.



L'U.S. Army accelera sui droni: a Skydio commessa record per 2.500 X10D

Autonomia, resilienza e ricognizione tattica

Il sistema **X10D** è stato sviluppato per fornire capacità di **intelligence, ricognizione e sorveglianza** direttamente a livello di plotone, offrendo alle piccole unità una risorsa aerea organica per operare in ambienti complessi e distribuiti. Il drone è progettato per volare anche in scenari dove il **GPS è degradato o assente**, grazie a telecamere di navigazione di bordo che mappano il terreno in tempo reale. A questo si aggiungono un **sistema radio multibanda** capace di mantenere la connettività in ambienti ad alta interferenza e sensori **elettro-ottici e termici ad alta risoluzione**, utilizzabili sia di giorno sia di notte. Secondo Skydio, queste caratteristiche permettono di ridurre la dipendenza da assetti superiori e di migliorare i tempi di risposta sul terreno.



L'U.S. Army accelera sui droni: a Skydio commessa record per 2.500 X10D

Produzione nazionale e svolta strategica

La commessa consolida il ruolo di Skydio all'interno del programma **Short Range Reconnaissance (SRR)**, nel quale l'azienda era già stata selezionata nel **2022** e nel **2025**. La società sottolinea inoltre che l'X10D viene prodotto nello stabilimento di **Hayward, California**, dove ogni piattaforma viene assemblata e testata prima della consegna. Sul piano strategico, il contratto riflette la volontà dell'U.S. Army di rafforzare la filiera industriale nazionale dei droni e di ridurre la dipendenza da sistemi di origine cinese, dopo il bando imposto nel **2017** ai droni DJI per motivi di sicurezza. Più in generale, la rapidità dell'assegnazione conferma la spinta americana verso **procedure di acquisizione accelerate** per tecnologie ritenute decisive nello scenario operativo contemporaneo.